

PROTOCOLLO VALUTAZIONE

“Verifica, valutazione e certificazione delle competenze”

INDICE

- | | | |
|----|-------------------------------------|--------|
| 1. | Verifica e valutazione degli alunni | pag. 5 |
| 2. | Certificazione delle competenze | pag. 6 |

3. VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

- | | | |
|-------|--|---------|
| 3.1. | Criteri e modalità di valutazione degli apprendimenti | pag. 8 |
| 3.1.1 | Criteri di valutazione degli apprendimenti | pag. 8 |
| 3.1.2 | Corrispondenza tra votazioni in decimi e livelli di apprendimento | pag. 10 |
| 3.1.3 | Modalità di valutazione degli apprendimenti | pag. 11 |
| 3.2 | Criteri di valutazione del comportamento e modalità di espressione del giudizio | pag. 12 |
| 3.2.1 | Modalità di valutazione del comportamento | pag. 13 |
| 3.3 | Modalità e tempi della comunicazione alle famiglie | pag. 14 |
| 3.4 | Descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito | pag. 15 |
| 3.5 | Criteri generali per la non ammissione alla classe successiva della scuola primaria e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado | pag. 19 |
| 3.6 | Azioni e strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti | pag. 20 |

4. VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- | | | |
|-------|---|---------|
| 4.1 | Criteri e modalità di valutazione degli apprendimenti | pag. 22 |
| 4.1.1 | Criteri di valutazione degli apprendimenti | pag. 22 |
| 4.1.2 | Corrispondenza tra votazioni in decimi e livelli di apprendimento | pag. 24 |
| 4.1.3 | Modalità di valutazione degli apprendimenti | pag. 26 |
| 4.2 | Criteri di valutazione del comportamento e modalità di espressione del giudizio | pag. 27 |
| 4.2.1 | Modalità di valutazione del comportamento | pag. 28 |
| 4.3 | Modalità e tempi della comunicazione alle famiglie | pag. 29 |

4.4	Descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito	pag. 30
4.5	Ammissione/non ammissione alla classe successiva della scuola secondaria di primo grado e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione	pag. 34
4.5.1	Validità dell'anno scolastico	pag. 34
4.5.2	Deroghe stabilite dal Collegio dei docenti	pag. 34
4.5.3	Ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione	pag. 35
4.5.4	Criteri di non ammissione	pag. 36
4.5.5	Criteri di attribuzione del voto di ammissione all'esame di stato	pag. 36
4.6	Azioni e strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti	pag. 37

1. Verifica e valutazione degli alunni

Per poter contemplare in modo efficace e congruente le nuove indicazioni contenute nel D.L.vo n. 62 del 13 aprile 2017 “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato”, nel D.M. 741/17 e 742/17 e nella nota ministeriale 1865 del 10 ottobre 2017, il nostro Istituto si è attivato con un’azione di studio attenta e approfondita dei nuovi orientamenti.

Al termine di questa fase preparatoria, entro l’anno solare, nel PTOF saranno specificati e inseriti in **allegato**:

- i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento;
- le modalità e i tempi della comunicazione alle famiglie;
- la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento;
- i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all’esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.

Il fine perseguito sarà quello di garantire la massima coerenza della valutazione con l’offerta formativa, la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum.

In linea con quanto contenuto nei documenti di riferimento per la valutazione, si provvederà anche ad una revisione della scheda di valutazione della scuola primaria e secondaria di primo grado.

La valutazione, come indicato nel D.L.vo n. 62, è effettuata dai docenti nell’esercizio della propria autonomia professionale, ma in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio docenti. Da una parte, la valutazione del percorso di apprendimento svolge una fondamentale funzione *formativa*, non solo perché educa l’alunno all’autovalutazione, ma anche perché dà origine ai necessari percorsi individualizzati di apprendimento. Dall’altra assolve una funzione altrettanto importante, quella *sommativa*, che si esplica nel momento in cui si effettua una misurazione più oggettiva dell’apprendimento al fine di determinare il livello di competenza raggiunto dall’alunno rispetto ai vari obiettivi prefissati.

In entrambi i casi, basilare è il suo contributo al miglioramento della progetto educativo – formativo che gli insegnanti saranno sollecitati a modificare per arrivare a delle migliori strategie e promuovere in tutti gli alunni un apprendimento che valorizzi le loro potenzialità.

La valutazione, dunque, in quanto momento importantissimo nel processo d’insegnamento-apprendimento, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate e promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Svolge così un’insostituibile funzione di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e della documentazione didattica nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le **verifiche intermedie** e le **valutazioni periodiche e finali** sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi di competenze previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum del nostro istituto.

Le prove di verifica, simili per tipologia e contenuto alle esercitazioni svolte sui vari argomenti, consistono in:

- ❑ prove oggettive (strutturate e semistrutturate)
- ❑ prove soggettive
- ❑ prove comuni nelle classi parallele
- ❑ prove nazionali
- ❑ colloqui, interrogazioni orali
- ❑ questionari
- ❑ prove grafiche

Inoltre, nel 2015-16 sono stati elaborati strumenti valutativi, quali il diario di bordo, le autobiografie cognitive, le rubriche valutative. Detti strumenti a tutt'oggi sono stati sperimentati in solo in alcune classi, ma la scuola si propone di implementare il loro utilizzo e di affiancarlo alla tradizionale osservazione sistematica in tutte le classi.

4.2 Certificazione delle competenze

La nostra scuola, aderendo alla sperimentazione avviata dalla CM 3 del 2015 dalla Direzione Generale per gli Ordinamenti scolastici e per la Valutazione del Sistema Nazionale d'Istruzione, ha sperimentato già da tre anni i modelli di certificazione delle competenze elaborati dal Comitato scientifico nazionale per le Indicazioni, in un processo di ricerca azione sugli aspetti culturali e pedagogici della valutazione.

Del modello di certificazione proposto si è apprezzato soprattutto l'individuazione dei livelli di competenza con assenza di un livello negativo, il superamento del codice numerico e il riferimento alle competenze chiave europee.

Nel corrente anno scolastico, come previsto dai nuovi orientamenti dettati dal D.L.vo n. 62/2017 dal D.M. 472/2017, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado sarà adottato il modello nazionale di certificazione delle competenze. Il modello previsto al termine del primo ciclo di istruzione sarà integrato da tre certificazioni predisposte e redatte a cura di Invalsi: una che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nella prova nazionale di italiano; una che descrive i livelli conseguiti nella prova nazionale di matematica e un'altra che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale.

I livelli di competenza raggiunti al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, sono individuati secondo le seguenti definizioni:

Livello	Indicatori esplicitivi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Per la rilevazione delle competenze ci si avvale dei seguenti strumenti:

- Compiti autentici;
- Osservazione sistematica;
- Diari di bordo;
- Autovalutazioni;
- Prove strutturate e semistrutturate.

Inoltre, coerentemente con quanto previsto nel PDM, dal corrente anno scolastico, con l'implementazione delle attività finalizzate allo sviluppo della capacità autoregolativa, si promuoverà anche l'utilizzo di ulteriori strumenti di valutazione quali le autobiografie cognitive e le rubriche valutative.

VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

3.1 CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

3.1.1 Criteri di valutazione degli apprendimenti

Di seguito esposti, i criteri di valutazione degli apprendimenti disciplinari nella scuola primaria:

DISCIPLINA	CRITERI
Italiano	<ul style="list-style-type: none"> - ascoltare e comprendere la lingua orale e scritta; - comunicare oralmente in modo significativo e corretto; - leggere e comprendere testi di vario tipo; - produrre e rielaborare testi scritti di vario genere; - riconoscere le funzioni e le strutture della lingua e arricchire il lessico
Lingua inglese	<ul style="list-style-type: none"> - comprendere semplici testi nella lingua orale e scritta; - sostenere una facile conversazione utilizzando un lessico gradualmente più ampio; - scrivere utilizzando correttamente semplici strutture sintattiche ed un lessico appropriato
Storia	<ul style="list-style-type: none"> - utilizzare fonti di diverso tipo per ricavare informazioni; - orientarsi e collocare nel tempo fatti ed eventi; - stabilire relazioni ; - conoscere e comprendere regole e forme della convivenza democratica e dell'organizzazione sociale anche in rapporto a culture diverse; - acquisire consapevolezza di avere, in quanto cittadino, doveri da rispettare e diritti fondamentali irrinunciabili; - riconoscere e costruire il senso della legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità
Geografia	<ul style="list-style-type: none"> - orientarsi nello spazio e collocare in esso fenomeni ed eventi; - osservare, descrivere e confrontare paesaggi geografici con l'uso di carte e rappresentazioni; - conoscere e rispettare le norme di tutela dell'ambiente; - esercitare la cittadinanza attiva, progettando soluzioni nelle scelte di intervento sul territorio
Matematica	<ul style="list-style-type: none"> - padroneggiare abilità di calcolo orale e scritto; - riconoscere, rappresentare e risolvere problemi; - operare con figure geometriche, grandezze e misure; - utilizzare semplici linguaggi logici, probabilistici e statistici

Scienze	<ul style="list-style-type: none"> - osservare, porre domande, fare ipotesi e verificarle; - esplorare e descrivere oggetti e materiali; - osservare, sperimentare sul campo e descrivere le caratteristiche dei viventi e dell'ambiente
Tecnologia	<ul style="list-style-type: none"> - osservare e descrivere semplici meccanismi e fenomeni; - progettare e realizzare semplici esperienze operative
Musica	<ul style="list-style-type: none"> - ascoltare e discriminare fenomeni sonori; - comprendere e utilizzare linguaggi sonori e musicali diversi; - esprimersi vocalmente e con mezzi strumentali
Arte e immagine	<ul style="list-style-type: none"> - produrre messaggi espressivi utilizzando linguaggi, tecniche e materiali diversi; - osservare, comprendere e interpretare immagini di diverso tipo; - leggere e apprezzare le espressioni culturali e artistiche
Educazione fisica	<ul style="list-style-type: none"> - padroneggiare gli schemi motori di base in situazioni diverse; - partecipare alle attività di gioco e di sport, rispettandone le regole
Religione cattolica/ Attività alternativa	<ul style="list-style-type: none"> - conoscere gli argomenti trattati; - manifestare interesse per gli argomenti trattati; - aprirsi al dialogo, al confronto e alla riflessione

3.1.2. Corrispondenza tra votazioni in decimi e livelli di apprendimento

Qui di seguito esposta la tabella di corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento

voto/10	Livello di conoscenze e abilità
<p style="text-align: center;">10 Livello di eccellenza</p>	<ul style="list-style-type: none"> • piena padronanza delle conoscenze; • autonomia nell'organizzare ed elaborare gli argomenti; • capacità di operare collegamenti logici ed interdisciplinari; • utilizzo di un linguaggio scorrevole, corretto e di una terminologia specifica alla disciplina.
<p style="text-align: center;">9</p>	<ul style="list-style-type: none"> • conoscenza approfondita degli argomenti; • autonomia nell'operare; • capacità di effettuare opportuni collegamenti nella disciplina e tra le discipline; • utilizzo di un linguaggio corretto e lessicalmente adeguato alla disciplina.
<p style="text-align: center;">8</p>	<ul style="list-style-type: none"> • conoscenza sicura degli argomenti; • autonomia nell'operare; • capacità di collegare in modo logico gli argomenti; • utilizzo di un linguaggio corretto nella struttura e nel lessico.
<p style="text-align: center;">7</p>	<ul style="list-style-type: none"> • conoscenza discreta degli argomenti; • capacità di organizzare gli argomenti; • utilizzo di un linguaggio abbastanza corretto nella struttura e nel lessico:
<p style="text-align: center;">6</p>	<ul style="list-style-type: none"> • conoscenza essenziale degli argomenti; • acquisizione minima delle strumentalità di base; • esposizione semplice e sufficientemente corretta.
<p style="text-align: center;">5</p>	<ul style="list-style-type: none"> • conoscenza lacunosa degli argomenti; • modesta acquisizione delle strumentalità di base; • esposizione imprecisa; • lessico non sempre adeguato.

3.1.3 Modalità di valutazione degli apprendimenti

Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e della documentazione didattica nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le **verifiche intermedie** e le **valutazioni periodiche e finali** sono **coerenti** con gli obiettivi di apprendimento previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum d'Istituto.

La valutazione, attuata nel corso dell'attività didattica, svolgerà una funzione:

- ◇ **formativa** nel rilevare in itinere l'efficacia dei percorsi, nel prevedere tempestivamente eventuali adeguamenti del processo d'insegnamento-apprendimento e nel promuovere il processo meta cognitivo di parallela autovalutazione sia da parte dell'alunno che dello stesso docente rispetto al proprio lavoro;
- ◇ **sommativa** nel determinare il livello di competenza raggiunto dall'alunno rispetto ai vari obiettivi di apprendimento prefissati e nel confrontare i risultati ottenuti con quelli previsti.

Gli **strumenti di verifica**, rappresentati da **prove**, simili per tipologia e contenuto alle esercitazioni svolte sui vari argomenti, sono:

- ◇ prove soggettive o qualitative
- ◇ prove oggettive (strutturate e semistrutturate)
- ◇ prove comuni nelle classi parallele
- ◇ prove nazionali
- ◇ colloqui, interrogazioni orali
- ◇ questionari
- ◇ prove grafiche
- ◇ prove pratiche

Osservazioni significative integrano i risultati delle prove citate.

I risultati delle verifiche periodiche sono utilizzati ai fini della valutazione quadrimestrale per gli opportuni adeguamenti, oltre che per eventuali interventi di recupero e di sostegno, ma affinché siano considerati attendibili si prevede:

1. l'adeguata distribuzione delle prove nel corso dell'anno, sia in itinere che sommative
2. la coerenza della tipologia e del livello delle prove con la relativa unità di apprendimento effettivamente svolta in classe
3. la proposta di prove graduate e/o individualizzate per consentire a tutti gli alunni il raggiungimento degli obiettivi.

3.2 CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI E MODALITÀ DI ESPRESSIONE DEL GIUDIZIO

Il collegio docenti stabilisce i **seguenti criteri di valutazione del comportamento** e le modalità di espressione del giudizio

- Frequentare regolarmente le attività didattiche
- Partecipare alla vita scolastica
- Adempiere agli impegni di studio
- Rispettare le regole della convivenza civile
- Rispettare le regole dell'Istituzione scolastica
- Avere cura di sé e rispettare la propria persona
- Avere nei confronti di compagni e adulti lo stesso rispetto che si chiede per se stessi
- Rispettare e avere cura dell'ambiente scolastico e di tutte le dotazioni della scuola

GIUDIZIO	DESCRITTORI
Eccellente	Piena, completa e particolarmente apprezzabile rispondenza ai criteri
Ottimo	Piena e completa rispondenza ai criteri
Buono	Sostanziale rispondenza ai criteri con disponibilità a modificare i propri comportamenti
Parzialmente adeguato	Rispondenza parziale ai criteri (rispondenza adeguata solo ad alcuni criteri)
Non ancora adeguato	Rispondenza limitata ai criteri (rispondenza poco adeguata relativamente a quasi tutti/tutti i criteri)

3.2.1 Modalità di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si avvale di osservazioni sistematiche e della rilevazione delle situazioni di ogni singolo alunno, secondo i criteri di cui sopra, riferite a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e a tutte le attività a carattere educativo, svolte anche al di fuori di essa. Tenendo conto **del primario e profondo significato formativo** di tale valutazione, in ogni caso, i docenti contitolari della classe, in sede di scrutinio terranno conto di eventuali disagi o specifiche difficoltà transitorie dello studente, oltre a tutti gli elementi contestuali che possono aiutare a comprendere le motivazioni che sostengono il comportamento osservato.

La valutazione del comportamento ha un'importante valenza formativa, considerando le modalità di partecipazione alla vita della scuola, gli adempimenti dei propri impegni di studio, il rispetto delle regole e la cura nei confronti di se stessi, degli altri e dell'ambiente per l'intero periodo considerato. Tale valutazione pertanto non può essere riferita a singoli episodi negativi di comportamento, ma deve tenere in considerazione tutto il comportamento dell'alunno nel senso sopra delineato.

Tra le varie azioni utili alla rilevazione e valutazione dei comportamenti si ricordano:

- ✓ la verifica della regolarità della frequenza;
- ✓ il rilievo del livello di partecipazione alla vita scolastica;
- ✓ il controllo dei compiti a casa;
- ✓ il controllo del lavoro svolto a scuola;
- ✓ il controllo degli strumenti e materiali da portare a scuola;
- ✓ i richiami al corretto utilizzo delle dotazioni della scuola;
- ✓ l'osservazione del livello di collaborazione e disponibilità nei lavori di gruppo;
- ✓ il riscontro della correttezza nei rapporti interpersonali con adulti e coetanei.

3.3 MODALITÀ E TEMPI DELLA COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

Gli esiti della valutazione degli apprendimenti e del comportamento sono comunicati alle famiglie attraverso:

- **schede di valutazione online** del 1° e 2° quadrimestre (<https://nuvola.madisoft.it>)
- **incontri con i docenti** come da calendario fissato.

Gli incontri scuola-famiglia della scuola primaria sono calendarizzati nei mesi di ottobre, dicembre, febbraio, aprile e giugno.

A *ottobre, dicembre ed aprile* sono previste tre **assemblee generali**, durante le quali gli insegnanti informano i genitori circa l'andamento delle attività didattiche. Dopo aver fornito le informazioni a carattere generale, gli insegnanti sono soliti dedicare uno spazio di tempo ai colloqui individuali durante i quali vi è un passaggio di informazioni sul percorso educativo-didattico svolto dallo specifico alunno. Sono pertanto esplicitati i risultati raggiunti, le strategie d'apprendimento, l'atteggiamento nei confronti dell'esperienza scolastica, il grado di relazionalità raggiunta, ecc.

Nel mese di *febbraio* e di *giugno*, i docenti incontrano le famiglie per un approfondimento delle schede di valutazione accessibili online.

- **incontri individuali a carattere straordinario** su richiesta dei genitori o dei docenti per approfondire l'andamento scolastico in relazione agli apprendimenti ed al comportamento.

3.4 DESCRIZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI CONSEGUITO

Il collegio dei docenti, nel descrivere i processi formativi, ritiene che si debba considerare:

come *sviluppo culturale*,

la motivazione e la capacità di offrire contributi personali nello svolgimento dell'attività didattica, l'apertura al mondo, la curiosità e la disponibilità ad accogliere le sollecitazioni culturali;

come *sviluppo personale*,

l'assunzione di responsabilità, l'autonomia nel lavoro e la capacità di regolare efficacemente le proprie azioni;

come *sviluppo sociale*,

l'inserimento nel gruppo, la collaborazione, la disponibilità al confronto e all'aiuto dei compagni, la gestione dei conflitti e l'individuazione delle strategie risolutive.

Si fornisce, di seguito, una guida di lettura della **scheda di valutazione**

1° QUADRIMESTRE	
Descrizione dei processi formativi relativamente a:	Descrittori
Progressi nello sviluppo culturale (In termini di motivazione, capacità di offrire contributi personali nello svolgimento dell'attività didattica; apertura al mondo, curiosità e disponibilità ad accogliere le sollecitazioni culturali)	Lodevoli Apprezzabili Significativi Notevoli Soddisfacenti Buoni Sufficienti Adeguati Poco rilevanti Essenziali Limitati Nel complesso limitati Scarsi Altro
Progressi nello sviluppo personale (In termini di assunzione di responsabilità, autonomia nel lavoro e capacità di regolare efficacemente le proprie azioni)	Lodevoli Apprezzabili Significativi Notevoli Soddisfacenti

	<p>Buoni Sufficienti Adeguati Poco rilevanti Essenziali Limitati Nel complesso limitati Scarsi Altro</p>
<p>Progressi nello sviluppo sociale <i>(In termini di inserimento nel gruppo, collaborazione, disponibilità al confronto e aiuto dei compagni, gestione dei conflitti e individuazione di strategie risolutive)</i></p>	<p>Lodevoli Apprezzabili Significativi Notevoli Soddisfacenti Buoni Sufficienti Adeguati Poco rilevanti Essenziali Limitati Nel complesso limitati Scarsi Altro</p>
<p>Livello di sviluppo degli apprendimenti</p>	<p>Pienamente corrispondente agli obiettivi prefissati</p> <p>Corrispondente agli obiettivi prefissati</p> <p>Complessivamente corrispondente agli obiettivi prefissati</p> <p>Sostanzialmente corrispondente agli obiettivi prefissati</p> <p>Solo in parte corrispondente agli obiettivi di apprendimento prefissati</p> <p>Ancora poco corrispondente agli obiettivi di apprendimento prefissati</p>

2° QUADRIMESTRE	
Descrizione dei processi formativi relativamente a:	Descrittori
<p>Progressi nello sviluppo culturale <i>(In termini di motivazione e capacità di offrire contributi personali nello svolgimento dell'attività didattica; apertura al mondo, curiosità e disponibilità ad accogliere le sollecitazioni culturali)</i></p>	Lodevoli Apprezzabili Significativi Notevoli Soddisfacenti Buoni Sufficienti Adeguati Poco rilevanti Essenziali Limitati Nel complesso limitati Scarsi Altro
<p>Progressi nello sviluppo personale <i>(In termini di assunzione di responsabilità, autonomia nel lavoro e capacità di regolare efficacemente le proprie azioni)</i></p>	Lodevoli Apprezzabili Significativi Notevoli Soddisfacenti Buoni Sufficienti Adeguati Poco rilevanti Essenziali Limitati Nel complesso limitati Scarsi Altro
<p>Progressi nello sviluppo sociale <i>(In termini di inserimento nel gruppo, collaborazione e disponibilità al confronto e aiuto dei compagni, gestione dei conflitti e individuazione di strategie risolutive)</i></p>	Lodevoli Apprezzabili Significativi Notevoli Soddisfacenti Buoni Sufficienti Adeguati Poco rilevanti Essenziali Limitati Nel complesso limitati Scarsi Altro
<p>Livello globale di sviluppo degli apprendimenti</p>	Pienamente corrispondente agli obiettivi prefissati

	Corrispondente agli obiettivi prefissati
	Complessivamente corrispondente agli obiettivi prefissati
	Sostanzialmente corrispondente agli obiettivi prefissati
	Solo in parte corrispondente agli obiettivi di apprendimento prefissati
	Ancora poco corrispondente agli obiettivi di apprendimento prefissati

3.5. CRITERI GENERALI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA DELLA SCUOLA PRIMARIA E ALLA PRIMA CLASSE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

3.5.1 Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria

Art.3 D.Lgs. n.62/2017

Nota MIUR. AOODPIT. Prot. n.1865. 10-10-2017

L'alunno/a viene ammesso/a alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado, anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunno/a alla classe successiva con decisione assunta all'unanimità.

3.5.2 Criteri per la non ammissione alla classe successiva o alla prima classe della scuola secondaria di primo grado

- Elevato numero di assenze che ha pregiudicato la possibilità di procedere alla valutazione degli apprendimenti.
- In casi di alunni con disabilità, concorde parere della scuola, della famiglia e degli operatori dei servizi socio-sanitari, espresso formalmente in sede di GLHO, al fine di offrire ulteriori sollecitazioni di sviluppo degli apprendimenti e delle capacità di socializzazione, relazione e comunicazione previsti nel PEI.
- In presenza di bisogni educativi speciali e/o difficoltà particolari, raccolte le informazioni utili dalla famiglia e da altri eventuali operatori coinvolti nel processo di formazione, unanime decisione del team della classe e del Dirigente Scolastico, al fine di offrire ulteriori sollecitazioni di sviluppo degli apprendimenti e delle capacità di socializzazione, relazione e comunicazione.

3.6 AZIONI E STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO PARZIALMENTE RAGGIUNTI

- a. Gli interventi di recupero sono assicurati da tutti gli insegnanti in relazione alle difficoltà che emergono nel corso dell'attività didattica per tutto l'anno scolastico attraverso le seguenti metodologie:
- Personalizzazione degli interventi
 - Esercitazioni mirate
 - Attività di laboratorio
 - *Peer education*
 - *Cooperative learning*
- b. Gli interventi di recupero per piccoli gruppi sono organizzati attraverso l'utilizzazione delle risorse professionali aggiuntive dell'organico dell'autonomia.

In un'ottica di condivisione della responsabilità educativa, fondamentale è l'attenzione dei genitori al percorso didattico dei loro figli.

**VALUTAZIONE
SCUOLA SECONDARIA
DI PRIMO GRADO**

4.1 CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

4.1.1 Criteri di valutazione degli apprendimenti

Di seguito esposti, i criteri di valutazione degli apprendimenti disciplinari nella scuola secondaria di primo grado:

DISCIPLINA	CRITERI
Italiano	<ul style="list-style-type: none"> - comprendere testi di vario genere nella lingua orale e scritta; - produrre testi di vario genere nella lingua orale e scritta; - conoscere i principali generi e autori della tradizione letteraria; - conoscere ed applicare le regole e le funzioni della lingua
Lingue straniere	<ul style="list-style-type: none"> - comprendere e produrre testi di vario genere nella lingua orale; - comprendere e produrre testi di vario genere nella lingua scritta; - conoscere i contenuti specifici della disciplina (fonetica, strutture e funzioni linguistiche, cultura e lessico)
Storia	<ul style="list-style-type: none"> - conoscere i fatti storici; - stabilire relazioni; - comprendere ed utilizzare strumenti e linguaggi specifici; - conoscere i fondamenti delle istituzioni italiane, europee, mondiali; - conoscere e comprendere regole e forme della convivenza democratica e dell'organizzazione sociale anche in rapporto a culture diverse; - conoscere, comprendere e acquisire consapevolezza dei diritti e doveri sanciti dalla Costituzione italiana e dalle Carte Internazionali; - riconoscere e costruire il senso della legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità
Geografia	<ul style="list-style-type: none"> - conoscere gli argomenti specifici della disciplina; - comprendere le relazioni uomo-ambiente (cultura, società, politica, economia, ecc.); - comprendere ed utilizzare il linguaggio specifico della disciplina; - comprendere ed utilizzare gli strumenti propri della disciplina
Matematica	<ul style="list-style-type: none"> - conoscere gli elementi specifici della disciplina; - osservare fatti, individuare e applicare relazioni, proprietà, procedimenti; - identificare e comprendere problemi, formulare ipotesi e soluzioni e verificarle; - comprendere ed utilizzare il linguaggio specifico della disciplina

Scienze	<ul style="list-style-type: none"> - conoscere gli elementi specifici delle discipline; - osservare fatti e fenomeni anche con l'uso di strumenti, formulare ipotesi e effettuarne verifica, anche sperimentale; - comprendere ed utilizzare il linguaggio specifico delle discipline
Tecnologia	<ul style="list-style-type: none"> - conoscere gli argomenti specifici della disciplina; - progettare, realizzare e verificare esperienze operative (tavole di disegno, ecc.); - comprendere ed utilizzare strumenti e linguaggi specifici della disciplina
Musica	<ul style="list-style-type: none"> - ascoltare e comprendere messaggi musicali e contestualizzarli nel relativo periodo storico-culturale; - esprimersi vocalmente e/o utilizzare mezzi strumentali; - conoscere gli argomenti specifici della disciplina
Arte e immagine	<ul style="list-style-type: none"> - osservare e leggere le immagini; - leggere e comprendere le opere del patrimonio culturale ed artistico; - comprendere ed utilizzare strumenti e linguaggi specifici della disciplina; - esprimersi e comunicare utilizzando le diverse tecniche artistico-espressive
Educazione fisica	<ul style="list-style-type: none"> - consolidare e coordinare gli schemi motori di base; - potenziare lo sviluppo fisiologico (motricità, velocità, ecc.); - conoscere le regole nella pratica ludica e sportiva; - comprendere ed utilizzare strumenti e linguaggi specifici della disciplina
Religione cattolica/ Attività alternativa	<ul style="list-style-type: none"> - conoscere gli argomenti trattati; - manifestare interesse per gli argomenti trattati; - comprendere, utilizzare ed identificare valori, documenti e fonti; - aprirsi al dialogo, al confronto e alla riflessione

4.1.2 Corrispondenza tra votazioni in decimi e livelli di apprendimento

Di seguito esposta la tabella di corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento:

voto/10	Livello di conoscenze e abilità
<p style="text-align: center;">10 Livello di eccellenza</p>	<ul style="list-style-type: none"> • piena e sicura padronanza dei contenuti disciplinari; • capacità “critica” nella rielaborazione degli argomenti; • capacità di operare collegamenti logici ed interdisciplinari; • utilizzo di un linguaggio scorrevole, corretto ed appropriato e di una terminologia specifica della disciplina; • utilizzo delle conoscenze acquisite in situazioni nuove, anche in funzione di nuove acquisizioni.
<p style="text-align: center;">9</p>	<ul style="list-style-type: none"> • conoscenza completa e approfondita dei contenuti disciplinari; • capacità di rielaborare gli argomenti con considerazioni personali pertinenti; • capacità di effettuare opportuni collegamenti nella disciplina e tra le discipline; • utilizzo di un linguaggio corretto e lessicalmente adeguato alla disciplina; • utilizzo delle conoscenze acquisite in situazioni nuove in modo significativo e responsabile.
<p style="text-align: center;">8</p>	<ul style="list-style-type: none"> • conoscenza sicura dei contenuti disciplinari; • capacità di rielaborare gli argomenti con analisi e sintesi; • capacità di trovare nessi logici tra gli argomenti; • utilizzo di un linguaggio corretto nella struttura e nel lessico; • utilizzo delle conoscenze acquisite in situazioni nuove in modo appropriato.
<p style="text-align: center;">7</p>	<ul style="list-style-type: none"> • conoscenza discreta dei contenuti disciplinari; • capacità di organizzare gli argomenti; • utilizzo di un linguaggio abbastanza corretto nella struttura e nel lessico; • utilizzo delle conoscenze acquisite in situazioni nuove in modo opportuno.
<p style="text-align: center;">6</p>	<ul style="list-style-type: none"> • conoscenza essenziale dei contenuti disciplinari; • capacità di individuare semplici nessi logici; • esposizione semplice e sufficientemente corretta; • utilizzo delle conoscenze acquisite in situazioni nuove in modo essenziale.

5	<ul style="list-style-type: none">• conoscenza lacunosa dei contenuti disciplinari;• esposizione imprecisa ed incerta;• lessico non sempre adeguato;• utilizzo delle conoscenze acquisite in situazioni nuove in modo incompleto e/o impreciso.
4	<ul style="list-style-type: none">• conoscenza frammentaria e molto lacunosa dei contenuti disciplinari;• difficoltà di utilizzo di un lessico appropriato e/o adeguato;• difficoltà di utilizzo delle conoscenze acquisite in situazioni nuove.

4.1.3 Modalità di valutazione degli apprendimenti

Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e della documentazione didattica nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le **verifiche intermedie** e le **valutazioni periodiche e finali** sono **coerenti** con gli obiettivi di apprendimento previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum d'Istituto.

La valutazione, attuata nel corso dell'attività didattica, svolgerà una funzione:

- *formativa* nel rilevare in itinere l'efficacia dei percorsi, nel prevedere tempestivamente eventuali adeguamenti del processo d'insegnamento-apprendimento e nel promuovere il processo meta cognitivo di parallela autovalutazione sia da parte dell'alunno che dello stesso docente rispetto al proprio lavoro;
- *sommativa* nel determinare il livello di competenza raggiunto dall'alunno rispetto ai vari obiettivi di apprendimento prefissati e nel confrontare i risultati ottenuti con quelli previsti.

Gli **strumenti di verifica**, rappresentati da **prove**, simili per tipologia e contenuto alle esercitazioni svolte sui vari argomenti, sono:

- ◇ prove soggettive o qualitative
- ◇ prove oggettive (strutturate e semistrutturate)
- ◇ prove comuni nelle classi parallele
- ◇ prove nazionali
- ◇ colloqui, interrogazioni orali
- ◇ questionari
- ◇ prove grafiche
- ◇ prove pratiche

Osservazioni significative integrano i risultati delle prove citate.

I risultati delle verifiche periodiche sono utilizzati ai fini della valutazione quadrimestrale per gli opportuni adeguamenti, oltre che per eventuali interventi di recupero e di sostegno, ma affinché siano considerate attendibili si prevede:

4. l'adeguata distribuzione delle prove nel corso dell'anno, sia in itinere che sommative
5. la coerenza della tipologia e del livello delle prove con la relativa unità di apprendimento effettivamente svolta in classe
6. la proposta di prove graduate e/o individualizzate per consentire a tutti gli alunni il raggiungimento degli obiettivi.

4.2. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI E MODALITÀ DI ESPRESSIONE DEL GIUDIZIO

Nella consapevolezza che la scuola è “luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l’acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica”¹ e che “la vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale”².

Il collegio docenti stabilisce i **seguenti criteri di valutazione del comportamento** e le modalità di espressione del giudizio

- Frequentare regolarmente le attività didattiche
- Partecipare alla vita scolastica
- Adempiere agli impegni di studio
- Rispettare le regole della convivenza civile
- Rispettare le regole dell’Istituzione scolastica
- Avere cura di sé e rispettare la propria persona
- Avere nei confronti di compagni e adulti lo stesso rispetto che si chiede per se stessi
- Rispettare e avere cura dell’ambiente scolastico e di tutte le dotazioni della scuola

GIUDIZIO	DESCRITTORI
Eccellente	Piena, completa e particolarmente apprezzabile rispondenza ai criteri
Ottimo	Piena e completa rispondenza ai criteri
Buono	Sostanziale rispondenza ai criteri con disponibilità a modificare i propri comportamenti
Parzialmente adeguato	Rispondenza parziale ai criteri (rispondenza adeguata solo ad alcuni criteri)
Non ancora adeguato	Rispondenza limitata ai criteri (rispondenza poco adeguata relativamente ai criteri oppure mancata rispondenza ad alcuni criteri)
Non adeguato	Mancata rispondenza alla maggior parte dei criteri

¹ DPR 24 giugno 1998, n. 249, Art. 1, comma 1 “Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”

² *Ivi*, Art.1, comma 4.

4.2.1 Modalità di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si avvale di osservazioni sistematiche e della rilevazione delle situazioni di ogni singolo alunno, secondo i criteri di cui sopra, riferite a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e a tutte le attività a carattere educativo, svolte anche al di fuori di essa. Tenendo conto **del primario e profondo significato formativo** di tale valutazione, in ogni caso, i docenti contitolari della classe, in sede di scrutinio terranno conto di eventuali disagi o specifici difficoltà transitorie dello studente, oltre a tutti gli elementi contestuali che possono aiutare a comprendere le motivazioni che sostengono il comportamento osservato.

La valutazione del comportamento ha un'importante valenza formativa considerando le modalità di partecipazione alla vita della scuola, gli adempimenti dei propri impegni di studio, il rispetto delle regole e la cura nei confronti di se stessi, degli altri e dell'ambiente per l'intero periodo considerato. Tale valutazione pertanto non può essere riferita a singoli episodi negativi di comportamento, ma deve tenere in considerazione tutto il comportamento dell'alunno nel senso sopra delineato.

Tra le varie azioni utili alla rilevazione e valutazione dei comportamenti si ricordano:

- ✓ la verifica della regolarità della frequenza;
- ✓ il rilievo del livello di partecipazione alla vita scolastica,
- ✓ il controllo dei compiti a casa
- ✓ il controllo del lavoro svolto a scuola
- ✓ il controllo degli strumenti e materiali da portare a scuola
- ✓ i richiami al corretto utilizzo delle dotazioni della scuola;
- ✓ l'osservazione del livello di collaborazione e disponibilità nei lavori di gruppo
- ✓ il riscontro della correttezza nei rapporti interpersonali con adulti e coetanei
- ✓ le sanzioni disciplinari

4.3 MODALITÀ E TEMPI DELLA COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

Gli esiti della valutazione degli apprendimenti e del comportamento sono comunicati alle famiglie attraverso:

- schede di valutazione online del 1° e 2° quadrimestre (<https://nuvola.madisoft.it>)
- incontri individuali con i docenti in orario antimeridiano, a partire dal mese di novembre, secondo il calendario e i tempi pubblicati sul sito della scuola
- incontri individuali in orario pomeridiano nei mesi di dicembre ed aprile
- incontri individuali di approfondimento dei documenti di valutazione accessibili online nei mesi di febbraio e giugno
- incontri individuali a carattere straordinario su richiesta dei genitori o dei docenti per approfondire l'andamento scolastico in relazione agli apprendimenti ed al comportamento.

4.4 DESCRIZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI CONSEGUITO

Il collegio dei docenti, nel descrivere i processi formativi, ritiene che si debba considerare:

come *sviluppo culturale*,

la motivazione e la capacità di offrire contributi personali nello svolgimento dell'attività didattica, l'apertura al mondo, la curiosità e la disponibilità ad accogliere le sollecitazioni culturali provenienti da contesti diversi e di analizzarle e interpretarle con spirito critico;

come *sviluppo personale*,

l'assunzione di responsabilità, l'autonomia nel lavoro e la capacità di regolare efficacemente le proprie azioni

come *sviluppo sociale*,

l'inserimento nel gruppo, la collaborazione, la disponibilità al confronto e all'aiuto dei compagni, la gestione dei conflitti e l'individuazione delle strategie risolutive.

Si fornisce di seguito una guida di lettura della scheda di valutazione

1 QUADRIMESTRE	
Descrizione dei processi formativi relativamente a:	Descrittori
<p>Progressi nello sviluppo culturale (In termini di motivazione e capacità di offrire contributi personali nello svolgimento dell'attività didattica; apertura al mondo, curiosità e disponibilità ad accogliere le sollecitazioni culturali provenienti da contesti diversi e di analizzarle e interpretarle con spirito critico)</p>	<p>Lodevoli Apprezzabili Significativi Notevoli Soddisfacenti Buoni Sufficienti Adeguati Poco rilevanti Essenziali Limitati Nel complesso limitati Scarsi Altro</p>

<p>Progressi nello sviluppo personale <i>(In termini di assunzione di responsabilità, autonomia nel lavoro e capacità di regolare efficacemente le proprie azioni)</i></p>	<p>Lodevoli Apprezzabili Significativi Notevoli Soddisfacenti Buoni Sufficienti Adeguati Poco rilevanti Essenziali Limitati Nel complesso limitati Scarsi Altro</p>
<p>Progressi nello sviluppo sociale <i>(In termini di inserimento nel gruppo, collaborazione e disponibilità al confronto e aiuto dei compagni, gestione dei conflitti e individuazione di strategie risolutive)</i></p>	<p>Lodevoli Apprezzabili Significativi Notevoli Soddisfacenti Buoni Sufficienti Adeguati Poco rilevanti Essenziali Limitati Nel complesso limitati Scarsi Altro</p>
<p>Livello di sviluppo degli apprendimenti</p>	<p>Avanzato e maturo</p> <hr/> <p>Pienamente corrispondente agli obiettivi prefissati</p> <hr/> <p>Corrispondente agli obiettivi prefissati</p> <hr/> <p>Complessivamente corrispondente agli obiettivi prefissati</p> <hr/> <p>Sostanzialmente corrispondente agli obiettivi prefissati</p> <hr/> <p>Solo in parte corrispondente agli obiettivi di apprendimento prefissati</p> <hr/> <p>Ancora poco corrispondente agli obiettivi di apprendimento prefissati</p>

2 QUADRIMESTRE	
Descrizione dei processi formativi relativamente a:	Descrittori
<p>Progressi nello sviluppo culturale (In termini di motivazione e capacità di offrire contributi personali nello svolgimento dell'attività didattica; apertura al mondo, curiosità e disponibilità ad accogliere le sollecitazioni culturali provenienti da contesti diversi e di analizzarle e interpretarle con spirito critico)</p>	<p>Lodevoli Apprezzabili Significativi Notevoli Soddisfacenti Buoni Sufficienti Adeguati Poco rilevanti Essenziali Limitati Nel complesso limitati Scarsi Altro</p>
<p>Progressi nello sviluppo personale (In termini di assunzione di responsabilità, autonomia nel lavoro e capacità di regolare efficacemente le proprie azioni)</p>	<p>Lodevoli Apprezzabili Significativi Notevoli Soddisfacenti Buoni Sufficienti Adeguati Poco rilevanti Essenziali Limitati Nel complesso limitati Scarsi Altro</p>
<p>Progressi nello sviluppo sociale (In termini di inserimento nel gruppo, collaborazione e disponibilità al confronto e aiuto dei compagni, gestione dei conflitti e individuazione di strategie risolutive)</p>	<p>Lodevoli Apprezzabili Significativi Notevoli Soddisfacenti Buoni Sufficienti Adeguati Poco rilevanti Essenziali Limitati Nel complesso limitati Scarsi Altro</p>

Livello globale di sviluppo degli apprendimenti	Avanzato e maturo
	Pienamente corrispondente agli obiettivi prefissati
	Corrispondente agli obiettivi prefissati
	Complessivamente corrispondente agli obiettivi prefissati
	Sostanzialmente corrispondente agli obiettivi prefissati
	Solo in parte corrispondente agli obiettivi di apprendimento prefissati
	Ancora poco corrispondente agli obiettivi di apprendimento prefissati

4.5. AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO E ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

4.5.1 Validità dell'anno scolastico

(Art.5 D.Lgs. n.62/2017 Nota MIUR. AOODPIT. Prot. n.1865. 10-10-2017)

Nella scuola secondaria di primo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato³, fatte salve le deroghe deliberate dal Collegio dei docenti. Le deroghe possono essere individuate, a condizione che la frequenza consenta al consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale.

Per le alunne e gli alunni per i quali viene accertata in sede di scrutinio finale, la non validità dell'anno scolastico, il consiglio di classe non procede alla valutazione degli apprendimenti disponendo la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato.

4.5.2 Derghe stabilite dal collegio docenti

Il collegio dei docenti stabilisce che, ai fini del calcolo delle assenze, non saranno computate:

- assenze per gravi patologie
- assenze per ricoveri ospedalieri
- assenze per malattia, su motivata certificazione del medico curante e/o di un medico specialista
- assenze per terapie certificate
- assenze correlate a particolari casi di disabilità
- assenze per visite a genitori o parenti entro il 2° grado, sottoposti a misure di privazione della libertà
- assenze per motivi "sociali", su certificazione analitica dei servizi che hanno in carico gli alunni interessati
- assenze per attività sportive e agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal CONI
- assenze per situazioni di particolare disagio familiare o personale comprovate
- mancata frequenza da parte di alunni stranieri migranti durante l'anno

³ Nel computo delle ore di assenza, sono incluse le entrate posticipate e le uscite anticipate.

4.5.3 Ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione

Artt. 6 e 7 D.Lgs. n.62/2017

Nota MIUR. AOODPIT. Prot. n.1865. 10-10-2017

L'alunno/a viene ammesso/a alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.

L'ammissione alla classe seconda e terza è disposta in presenza dei seguenti requisiti:

1. *aver frequentato almeno tre quarti del monte ore personalizzato, fatte salve le deroghe deliberate dal Collegio dei docenti*
2. *non essere incorsi nella sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale*

L'ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è disposta in presenza dei seguenti requisiti:

1. *aver frequentato almeno tre quarti del monte ore personalizzato, fatte salve le deroghe deliberate dal Collegio dei docenti*
2. *non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato*
3. *aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese*

Pur in presenza dei requisiti sopra menzionati, il Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, può non ammettere alla classe successiva e all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, l'alunno/a, con decisione assunta a maggioranza.

Il Consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso triennale effettuato ed in base ai criteri definiti dal Collegio dei docenti, un voto di ammissione, espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali; può anche attribuire un voto di ammissione inferiore a 6/10.

4.5.4 Criteri di non ammissione

Il Collegio dei docenti, fatta salva, per il consiglio di classe, la possibilità di discostarsene parzialmente, in casi particolari ed adeguatamente comprovati, stabilisce i seguenti **criteri di non ammissione** alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo

- ◆ Valutazione media inferiore a 5,50 dovuta a progressi complessivamente poco significativi negli apprendimenti rispetto alla situazione di partenza registrata ad inizio d'anno, pur in presenza di stimoli individualizzati e percorsi di recupero, e persistenti carenze nello sviluppo culturale, personale e sociale.
- ◆ In casi di disabilità, concorde parere della scuola, della famiglia e degli operatori dei servizi socio-sanitari, espresso formalmente in sede di GLHO, al fine di offrire ulteriori sollecitazioni di sviluppo degli apprendimenti e delle capacità di socializzazione, relazione e comunicazione previsti nel PEI

- ◆ In casi di alunni con altri bisogni educativi speciali, raccolte le informazioni utili dalla famiglia e da altri eventuali operatori coinvolti nel processo di formazione, decisione unanime del Consiglio di classe, al fine di offrire ulteriori sollecitazioni di sviluppo degli apprendimenti e delle capacità di socializzazione, relazione e comunicazione previsti dal PDP.

4.5.5 Criteri di attribuzione del voto di ammissione all'esame di stato

Il Collegio dei docenti stabilisce i seguenti **criteri di attribuzione del voto di ammissione** all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione:

- risultati conseguiti dall'alunno/a negli apprendimenti nelle diverse discipline in ciascuno degli anni del percorso nella scuola secondaria di primo grado
- sviluppo culturale, personale e sociale evidenziato dall'alunno/a negli anni
- grado di maturazione complessivo raggiunto.

4.6 AZIONI E STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO PARZIALMENTE RAGGIUNTI

- a. Gli interventi di recupero sono assicurati da tutti gli insegnanti in relazione alle difficoltà che emergono nel corso dell'attività didattica per tutto l'anno scolastico attraverso le seguenti metodologie:
- Personalizzazione degli interventi
 - Esercitazioni mirate
 - Attività di laboratorio
 - *Peer education*
 - *Cooperative learning*
- b. al termine del primo quadrimestre, si prevedono due settimane dedicate in modo intensivo al consolidamento, al potenziamento e al recupero degli apprendimenti attraverso:
- *peer education*
 - *cooperative learning*
 - esercitazioni mirate
- c. Corsi di recupero in orario extracurricolare o in periodi di sospensione dell'attività didattica sono organizzati compatibilmente con le risorse economiche a disposizione.
- d. Nei periodi di sospensione dell'attività didattica durante il periodo estivo, sono assegnate delle esercitazioni mirate relativamente alle quali si effettuano un riscontro ed interventi di consolidamento all'inizio dell'anno scolastico successivo.

In un'ottica di condivisione della responsabilità educativa, fondamentale è l'attenzione dei genitori al percorso didattico dei loro figli.